



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE DI VARESE

Varese, 27.09.2016

al sig.
QUESTORE di V A R E S E

*...porre una cosa o una questione di fronte ad un'altra per coglierne somiglianza e
dissomiglianza; il mettere a fronte di più convenuti che tra loro si contraddicono, perché dalle loro
contestazioni reciproche risulti la verità; paragonare; riscontrare; ragionare; comparare...*

Come già evidenziato nella nota di questa Segreteria rivolta alla Polstrada e datata 23.02.2013, Vi chiedo di leggere con attenzione la definizione di "confronto" che si reperisce nel vocabolario Treccani e che per nulla si addice a ciò che invece viene consentito in occasione delle riunioni previste dall'ANQ nella nostra provincia.

Faccio riferimento alla riunione di confronto semestrale tenutasi il 23 u.s. ed alle commissioni paritetiche che l'hanno preceduta, laddove si è celebrato un sano e costruttivo confronto finché non si è dovuti passare a subire il cronico attacco portato a segno dalle solite OO.SS. che ormai stabilmente chiedono e ottengono di allegare o di dare lettura di una loro analisi, peraltro pressoché identica in ogni ambito, e immutata da anni.

Ebbene, questo stile sottrae senso al confronto ma soprattutto svilisce la professionalità dei rappresentanti sindacali e dell'intera categoria limitandoli a fare da spettatori al solito "processo senza prove" laddove si taccia l'Amministrazione di **prepotenza, inerzia, non trasparenza, oscurantismo gestionale, servizi occulti clandestini e non tracciabili** e tante altre parolone che ormai, forse per sfinimento, avete rinunciato ad approfondire ma che, seppure approdando nel ridicolo, sembrano riferirsi ad organizzazioni segrete o massoniche nate da un brutto sogno di qualche sindacalista ormai in declino.

Ma se l'Amministrazione avesse deciso di soccombere o di gettare la spugna abdicando alla propria autorevolezza e dignità, noi sindacati non faremo lo stesso e non accetteremo ulteriori esternazioni diffamanti quali ad esempio "**parti sindacali con le mani in pasta**" se non saranno assolutamente circostanziate e oggetto di confronto tra le parti, durante il quale questi "untori" dovranno assumersi le responsabilità di quanto ripetono noiosamente da un decennio.

Vi chiedo di ridare disciplina alle riunioni che verranno, nel rispetto della tanta gente seria che attende dalla stesse importanti risultati e non solo la stesura di atti di accusa che non destano più il benché minimo interesse. In caso contrario questa O.S. abbandonerà ogni tavolo gestito senza regole e senza rispetto.

Il Segretario Generale
(Paolo MACCHI)
Paolo Macchi